

PAOLO PALOPOLI & SERGIO FORLANI ARMODIA ETNICA

PANASTUDIO PRODUCTIONS

Il limpido delineare del pianista Sergio Forlani che si libra graduale in un armonioso rintoccare con squisita e crescente spigliatezza e che fa scorrere eteree scie diafane ed evocative alle keys dal fluido infittirsi sognante e pertinace e le cristalline e fluide trasparenze del ficcante inoltrarsi in continuità dal propulsivo zampillare e intensificarsi nitido e determinante con naturalezza discorsiva di Paolo Palopoli on guitar danno vita ai preziosi e vitali paesaggi etno-jazz del cd "Armodia etnica". Sull'onda del ben impostato e calzante vivificare ricco di carica nel suo decisivo e inconcusso incardinare e infondere dello spumeggiante dai e vai di De Luca al basso acustico e di De Lorenzo alla batteria e in linea con il brillante e adamantino puntellare di Forlani, Palopoli si inoltra in un agevole stillare penetrante ben bilanciato tra un saettante propagarsi e un terso e armonioso giostrare per un duttile spaziare dall'avvincente e coeso evolversi in jazz con congrua fantasia e anche intesse un soave e scorrevole inanellare di fugaci orditure acustiche, con l'apporto, tra gli altri, di Di Maiolo, che in particolare al sax soprano trasvola in un aligero e propulsivo proiettare in armoniose e dribblanti svolte tra sentimento e inventiva nel suo guizzante rabescare e nel suo soffuso screziare tra un morbido punteggiare e un dinamico e abbrivante dardeggiare e sprintare straight ahead e di Martino, che al sax tenore raggia un poderoso ed eufonico inanellare che si irradia sgusciante e si estua emozionale in un gagliardo ghirlandare ben modulato con mordente, della serena e avvolgente vividezza di Cincotti alla fisarmonica, del pastoso sprillare etereo di Sannini alla tromba e dell'intenso spireggiare dai solivi e impressivi clangori di Campagnoli, anch'egli alla tromba. GIORDANO SELINI

DI LEONE-DI MODUGNO-CAMPANALE CON ALMA

YVP MUSIC

Il prezioso stillare con maliosa gradualità, che si instrada passo passo con fantasia e feeling in virtù di un ponderato punteggiare tra perizia e limpidezza di costrutti, tra efficacia e proprietà d'espressione che sfocia a più riprese in subitanei e accurati sprints dall'avvincente e decisivo snodarsi dal pertinace e intrigante ghirlandare a piacere in un chiaro e stringente propagarsi nitido e determinante, di Guido Di Leone on guitar passa il testimone all'impressivo suggellare intensivo e ben focalizzato via via nei suoi corruschi bagliori dalle pregnanti svolte nel segno di un crescente e implacabile sciorinare focace e fulgido in encaustiche ricognizioni e in un ficcante e purpureo scandagliare dal meditato e vincente infondere rilucente, di Vito Di Modugno all'hammond, sempre sotto l'azione del palpitante rincalzare e rinfocolare ben impostato dello scandire dai colpi ben assestati di Mimmo Campanale alla batteria, dal basilare e denso caricare spumeggiante e incessante, nel cd "Con alma". Sull'onda del netto e fluido sospingere con calzante levità di Campanale, Di Modugno ora si instrada con calibrato slancio e un radioso intensificarsi tra spigliatezza e briosità che confluisce nel volgere di un armonioso e infocato giostrare dal progrediente diramarsi striato di concretezza e velato di savoir faire nel suo appropriato screziare che si estua emozionale e si dirama risolutivo in coinvolgenti e involventi scorci dal propulsivo arroccarsi e rifulgere immantinate e dall'inarginabile e avvolgente esornare, ora delinea in successione una sfavillante fuga d'alea dall'icastico e rilucente tratteggiare lungo un fluido e agevole fluitare fervido che scorre fitto e comunicativo nel suo solivo e agonale pullulare dall'incontrastabile e vitale inoltrarsi rigoglioso e straight ahead che sbocca in un gioioso ed esuberante vivificarsi e gorgogliare in scioltezza e con mordente in luminescenti propaggini ricche di fulgida ed effervescente verve e ancora raggia in perentorie folate ben innestate nel loro focace ammantare e sgorgare ricco di eufonica e agile spinta propulsiva nel suo attelato e inesorabile incedere e dardeggiare in continuità che trova il suo apice in vaporose libecciate dalle irresistibili e serafiche impennate, in linea con Di Leone che sia spazia con euritmica scorrevolezza in un congruo e disinvolto trinare saliente in divenire che traluce di magica purezza espressiva nel suo ameno e sereno inanellare e sladinare accattivante e dal naturale infittirsi con carattere e sagacia in un magnetico e risoluto circumnavigare pregevole e immediato, sia con sorgivo levore e perspicace prestezza corona stellante con munifico appulso e gusto discorsivo in un penetrante e scorrevole evolversi cristallino e immantinate nel suo miniato e diligente svolgersi dal ben tornito vergolare dal coeso sprillare con facondia di luminose orditure dall'apollineo cesellare nelle sue azzeccate e obrizze scappavie dal ben modulato gemmare in divenire, in sinergia con il vivido e lieve picchiettare e il decisivo suscitare e spronare dall'inconcusso e sobillante incalzare dall'alacre e implosivo vivacizzare partecipe di Campanale. GIORDANO SELINI

MARCO LO RUSSO MEDITERRANEAN ACCORDION...LIVE

NELSON RECORDS

L'emozionale intensità, dal passionale e purpureo discorrere con stile e proprietà d'espressione in un avvincente e soave insinuarsi e infittirsi graduale, fugace e ineludibile che proietta ben bilanciato tra fresco slancio e intrigante savoir faire, del fisarmonicista Marco Lo Russo si instrada con successo negli scenari etno-jazz del cd "Mediterranean accordion...live". Sotto l'azione della netta e fluida spinta propulsiva del solido e inconcusso sospingere e con coriacea elasticità e con scorzoso pulsare di Zanotti al contrabbasso e di Trotta alla batteria e con il saettante veleggiare del Kuasar String Quartet, Lo Russo tanto giostra con coerente, felpata e armoniosa scorrevolezza e coinvolgente e radiosa briosità nel suo terso e solatio sciorinare che si infittisce coordinato e determinante in un rilucente inanellare ameno e comunicativo dal chiaro e stringente svolgersi, quanto spazia con un ponderato e sottile gusto evocativo dal malioso e miniato inoltrarsi graduale e ben tornito, dallo sgusciante ravvivarsi e dal suadente aleggiare e ancora intensifica un emozionale coronare brioso e spumeggiante nel suo diretto diramarsi dal focace sladinare dall'aligera e risolutiva prestezza nel suo attico e sorgivo svolgersi, al quale dà manforte Mocata al pianoforte con il suo scintillante tratteggiare dinamico e concreto nella sua adamantina e brillante spigliatezza dall'icastica, ben definita verve in virtù di un limpido e determinante sottolineare attelato e penetrante nel suo perentorio e implacabile sfavillare e propagarsi sagace e incontrastabile. GIORDANO SELINI

CON CARO SALUTO

E A PREZIO,

CON AFFETTOSITÀ,

A MARCO LO RUSSO

(PRECIOUS ACCORDION!)

E A MODATA, ZANOTTI & TROTTA

(FANTASTIC QUARTET!)

A Federico Selmi

Giuseppe Strilli

RECENSIONI DI JAZZ ITALIANO

& QUASAR STRING QUARTET
(VERY SPUNKY STRINGS!)